



n. 118

# In rete con

FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE  
ISPETTORIA LOMBARDA SACRA FAMIGLIA

# Ottobre 2020

[WWW.FMALOMBARDIA.IT](http://WWW.FMALOMBARDIA.IT)

## Ispettoria..... pag. 02

### ALLA SCUOLA DI MARIA

il primo incontro di formazione delle suore fino ai quindici anni di professione.



## Missioni..... pag. 5

### ANGOLA - CACUACO

VIVA L'AUSILIATRICE!

Festa insieme! Tutto bello!

Viene spontaneo dire: "E' bello stare qui!"

## Comunità ..... pag.7

### ANNIVERSARI DI PROFESSIONE

Milano 12 luglio 2020 Celebrazione degli anniversari di professione di suor Franca Pietrasanta, suor Carolina Ricci, suor Egle Andreucci



## Comunità ..... pag.15

### BUONA LA PRIMA

Primo giorno di scuola primaria, la scuola dei "grandi" come dice la mia bambina.

## Comunità ..... pag. 22

### ALCUNI FLASH DELLE GIORNATE VISSUTE

Bello l'ambiente, bella la casa, non ultimo, buono il vitto. Insomma cinque stelle.





## ALLA SCUOLA DI MARIA

Nei giorni dal due al quattro ottobre si è svolto il primo incontro di formazione delle suore fino ai quindici anni di professione.

Per l'occasione ci siamo recate a Zoverallo, dove abbiamo potuto trascorrere due giornate ricche di riflessione e di spirito di famiglia.

L'esperienza dal punto di vista spirituale è stata molto arricchente: era con noi sr Chiara Cazzuola che ci ha proposto delle meditazioni sull'identità mariana. Nella prima meditazione, prendendo spunto da un intervento di sr Maria Ko, ci ha guidate a scoprire Maria nella Scrittura, facendoci notare come la madre di Dio sia presente dalla Genesi, come la donna che schiaccia la testa del serpente, all'Apocalisse, come la donna vestita di sole, e di come si faccia maggiormente presente nell'ora della salvezza invitandoci a seguire Gesù e a fare tutto quello ci dirà, come dice ai servi di Cana.

Durante la seconda meditazione siamo, invece, state invitate a riscoprire la figura di Maria, Immacolata prima e Ausiliatrice poi, nella storia dei nostri fondatori e del nostro Istituto.

Maria si è fatta concretamente presente nella vita di Don Bosco e di Madre Mazzarello e continua ad essere madre e maestra del nostro Istituto, per questo possiamo continuamente invocare il suo aiuto potente e siamo chiamate ad essere come lei madri e ausiliatrici soprattutto per le giovani che ci sono affidate e soprattutto in questo tempo di crisi.

Accanto a queste meditazioni abbiamo potuto vivere dei momenti di silenzio e di riflessione personale, ma abbiamo anche vissuto ampi spazi di condivisione che sono sempre una grande possibilità di crescita e di ulteriore approfondimento.

*Sr Susanna*



## REDDITIO SYMBOLI ALL'OPERA SENZA INDUGIO

Quest'anno la Reddito Symboli ha avuto un sapore speciale: il sapore della sinodalità!

Il vescovo Mario, per dare concretezza ad alcuni elementi del Sinodo Giovani, ha chiesto all'incaricato della Pastorale Giovanile di Milano, don Marco Fusi, di coinvolgere i movimenti e le associazioni presenti in diocesi per pensare e proporre un nuovo percorso: **"Senza Indugio"**.

Questo cammino è rivolto ad alcuni giovani in rappresentanza di comunità pastorali e decanali, dei movimenti e delle associazioni che animano la Chiesa di Milano.

Lo scopo è formare questi giovani per crescere come protagonisti nell'annuncio del Vangelo: animatori missionari!

Il lancio del percorso è avvenuto durante la Reddito Symboli, anche questa pensata e preparata insieme.

Edeccoche, come Movimento Giovanile Salesiano, in particolare come Figlie di Maria Ausiliatrice, siamo presenti nel percorso Senza Indugio e, durante la Reddito Symboli, Maria Anna ha portato la testimonianza a nome del movimento.

Ma ora lascio la parola ad alcuni giovani che hanno vissuto la serata.

Sabato 3 ottobre 2020 centinaia di 18/19enni e giovani provenienti da tutte le sette zone pastorali della diocesi si sono ritrovati prima nelle varie chiese di Milano per celebrare insieme l'Eucarestia e poi in piazza Duomo per ascoltare le parole del vescovo Mario e per mettere nelle sue mani la loro regola di vita.

Noi abbiamo avuto l'opportunità di poterci mettere all'opera per preparare insieme la piazza così da vivere la veglia in sicurezza e nel rispetto delle norme.



Un'esperienza di **condivisione, unità, fraternità** poter vedere tanti giovani da realtà iverse che si sono riuniti in un unico luogo per condividere la propria fede, i propri valori, per riscoprirsi ancora di più parte di una comunità. Tutti vicini nell'ascolto della Parola e nella preghiera, anche se fisicamente distanti.

È stata una testimonianza sorprendente per i tanti che, mentre segnavamo i posti distanziati in piazza duomo, si sono fermati per chiedere, incuriositi, quale fosse l'evento.

Bello far vedere al mondo che ci sono ancora tanti ragazzi disposti ad ascoltare e ad ascoltarsi, questa è davvero l'anima giovane e viva della Chiesa, questo è l'oggi di Dio.

È stato un momento di gioia e **divertimento nella semplicità** del servizio, nel vedere accendersi scintille di luce all'arrivo del vescovo, nel cantare insieme, nell'inginocchiarsi in adorazione in mezzo a piazza Duomo e sentire il silenzio intriso i preghiera mentre solo qualche metro più in là alcuni dei nostri coetanei erano immersi nell'alcool e nella musica a tutto volume.

Una Chiesa viva che esce dal tepore delle sacrestie e si spinge oltre i confini del Duomo, per aprirsi a una piazza, e simbolicamente a una città intera, al

mondo intero, per lanciare un messaggio forte di unione e di fraternità.

Dobbiamo raccontare il mondo che Lui ha camminato e cammina con noi, l'abbiamo riconosciuto nello spezzare del Pane e abbiamo sentito dentro quella gioia profonda che fa ardere il cuore, non ci resta che partire senza indugio e portare a compimento la missione che l'Arcivescovo ci ha affidato: essere capaci di **irradiare la gioia, quell'intima esultanza che vince lo scetticismo e raggiunge gli esitanti con il desiderio di renderli contenti.**

*Maria, Eleonora, Chiara Beltrami  
e suor Simona*





## ANGOLA - CACUACO

24 SETTEMBRE 2020 Finalmente tornata alla missione dopo mesi di attesa a Milano in casa ispettoriale.

Il rientro era previsto per fine aprile ma... la pandemia ha bloccato tutto anche se il ginocchio era sistemato, grazie al dott. Zagra e alle delicate attenzioni di sr Elisabetta e pazienza di sr Emilia Musatti. Grazie.

Sempre trattata come "regina" ma il cuore era... in Angola.

Ho voluto pregare così:

**"E' bello stare qui!** Ho imparato a camminare insieme con il dinamismo della fede, le sue tappe e i suoi momenti particolari. Ho imparato a sentire il bisogno di: conoscerci, accoglierci, condividere la vita (in clausura-pandemia) e aprire gli occhi alla fraternità'. Il papa continua ad invitarci a USCIRE, ad andare dove Lui ci chiama, ad andare con forza e coraggio (anche se acciacchi e anni aumentano) ringrazio ogni sorella della comunità' e quelle di sr Valse' e in particolare l'ispettrice sr

Maria Teresa. Fa' che possa continuare a seminare sempre con semplicità e generosità dove Tu mi vuoi. Grazie".

Lotta per attesa di documenti richiesti dal Ministero dell'Angola, anche se per il visto non avevo problemi. Lotta col volo. Dovevo fare 17 ore di attesa - in transito - a Lisbona in aeroporto di notte. E l'obbedienza della Madre, di passaggio in via Timavo e alla presenza di tutte: "Sr Agnese tornerai in Angola ma, solo quando ci sarà la massima sicurezza". Accidenti! Come trovare la massima sicurezza in questo periodo i grande pandemia? E per di più dall'Angola le suore mi dicevano che dovevo fare la "quarantena" dove mi mandava il Governo e... magari erano... tanti euro da pagare!!!

Niente paura, quando il Signore chiama, aiuta sempre!

Tanta fiducia e tanto abbandono in Maria Ausiliatrice sicura che avrebbe aperto le porte e tolto ogni problema.



Un'amica che lavora all'agenzia mi avverte che con Air France avrei superato tutto. Sì, bisognava pagare qualcosa in più ma la sicurezza era garantita e anche possibilità di bagagli in più!!!! Non ho più dubitato.

Chiesto consiglio e via senza paura. Viaggio ottimo. Nessuna difficoltà all'arrivo e "quarantena" in un annesso della comunità di Cacucaco.

Poche parole, ero in casa. Sette giorni di isolamento. Fatto test sierologico - negativo - e... esplosione di gioia per tutti, non solo per me.

VIVA L'AUSILIATRICE!

Festa insieme! Tutto bello!

Viene spontaneo dire: **"E' bello stare qui!"** Certo l'addobbo con le foto da grande segni di gioia per la nostra Visitatoria. Quindici tra pre e aspiranti. Quattro postulanti. Tre novizie del primo anno. Due del secondo anno e le cinque Neo Professe... ancora in Costa d'Avorio, in attesa di volo per rientrare. Tanta speranza e tanta preghiera per tutte.

Arriva il decreto di iniziare la scuola. Tanta gioia per tutti, dopo cinque mesi di chiusura, e tanta preoccupazione per noi per procurare materiale di igiene e osservare tutte le indicazioni necessarie per combattere il Covid.

Le difficoltà non sono poche. Incontri, raduni, seminari non mancano e per di più occupano tempo per arrivare in tempo e avere tutte le particolarità richieste. La direttrice sr Irene non si risparmia.

Partecipa a tutto e va a destra e sinistra per avere tutto in ordine. Già circola la voce che... quando apriranno le scuole, una delle prime ad essere visitata dal Ministero qui in Cacucaco sarà la nostra. La aiutiamo ad avere tutto in ordine e iniziare con tutte le condizioni stabilite. Gira e rigira c'era bisogno di creatività, di girare nelle fabbriche per vedere come dare a tutti la possibilità di lavare le mani all'entrata.

Ecco fatto: la foto dimostra l'originalità e la comodità per dare possibilità a più alunni/e contemporaneamente.

Una meraviglia, anche perchè si è trovata la possibilità di ri-usare la stessa acqua per... bagnare l'orto.

Iniziamo secondo le indicazioni del Ministero con classi alternate e già tre turni. Piano piano si darà inizio a tutte le classi con la bellezza di più di 1300 alunni/e dalle 7 del mattino alle 21.30 per tutta la settimana. Ci fa pensare il cambio di calendario perchè... l'anno 2019 si è perso, per cui già è stabilito che l'anno scolastico finirà a fine luglio 2021.

Anche per le Chiese, catechesi e gruppi, c'è previsione di una apertura in breve, l'aspettiamo. Vedete che **E' BELLO STARE ANCHE QUI!**

*Un abbraccio  
sr Agnese Barzaghi fma*





## Comunità di Milano Bonvesin ANNIVERSARI DI PROFESSIONE

**Milano 12 luglio 2020 Celebrazione degli anniversari di professione di suor Franca Pietrasanta, suor Carolina Ricci, suor Egle Andreucci**

Al di là della pandemia – noi tre ci siamo trovate subito d'accordo nella volontà di far memoria dei nostri anniversari di professione (cinquantesimo e sessantesimo) in modo discreto, consapevoli di non essere noi il soggetto della festa.

E' il Signore ad averci scelto (chissà poi perché...) noi siamo povere e fragili, ma sempre, in ogni momento, sentiamo di essere sostenute dalla sua grazia. Per questo abbiamo puntato tutti i riflettori su di Lui che ha detto: "Io sono fedele perché non posso tradire me stesso."

Domenica sera, 12 luglio, la comunità si è ritrovata in cappella per la celebrazione dei vesperi, preparata molto bene.

Le suore hanno cantato con entusiasmo, guidate magistralmente da suor Laura e suor Beatrice. Non poteva mancare il pezzo forte, l' "Accipe corona": il coro ha fatto tremare le volte del cielo, mentre noi portavamo all'altare le lampade accese, segni del nostro quotidiano: "Sì, Padre, perché così è piaciuto a Te." Certamente ogni suora avrà ricordato il proprio anniversario: 39, 54, 61 anni (chissà...) di corrispondenza alla grazia! Al termine della celebrazione suor Egle ha rivolto a tutte un grazie attraverso un'antica benedizione celtica: "Possa Dio tenerti sul palmo della sua mano..."

In refettorio abbiamo trovato la sorpresa di addobbi ben curati da suor Angela, di tavole preparate a festa da suor Stella e suor Rina.

Belli e significativi i doni che ci sono stati offerti: una scatola di confetti per ricordare la sponsalità, un profumo



perché siamo chiamate a diventare “profumo di Cristo”, un’offerta per una Santa Messa a favore dei nostri genitori dai quali tanto abbiamo ricevuto! Ad ogni suora noi abbiamo regalato dei confetti, in un sacchettino ricamato da suor Franca, famosa per la sua artistica bravura.

La benedizione della direttrice, suor Elena, ha aperto la cena in modo gioioso. Sulla torta (Grazie!) campeggiava la scritta “MAGNIFICAT”, parola d’oro zecchino” che ha felicemente coronato una bella serata in famiglia.

Ora la festa continua nella “ferialità” di ogni giorno.

*Sr Egle Andreucci*





## Comunità di Pavia “Maria Ausiliatrice” - Scuola dell’Infanzia RIPARTIRE ALLA GRANDE

La Scuola dell’Infanzia di Pavia vuole tenere lontano il coronavirus utilizzando i colori... e allora perché non trasformare le classi in aule colorate?

I colori dell’arcobaleno li abbiamo visti tante volte con la scritta ANDRA’ TUTTO BENE!

Ecco le nostre NUOVE CLASSI: arancione, verde, azzurra, fucsia... Così ai primi di settembre i bimbi sono entrati in un mondo colorato che preannuncia anche la tematica del nuovo anno scolastico: ANDAR PER BOSCHI!

Infatti sulle pareti ecco spuntare degli alberi con foglie, funghi e fiori colorati, animaletti vari che fanno dell’albero la loro casa, sembra di varcare la soglia di un mondo fatato...

E poi nel cortile è spuntato un TENDONE per le lezioni all’aperto, sono stati i genitori a regalarlo, insieme a tavolini e sedie di plastica si

è creato un altro spazio da utilizzare per raccontare storie, cantare, ballare, giocare insieme!

E per finire anche sul terrazzino è nata l’AULA VERDE per gli esperimenti botanici, i lavoretti creativi e di manipolazione con tanti materiali naturali che la natura nel susseguirsi delle stagioni, ci offre.





Su un altro albero troviamo tanti buchi, sicuramente è stato il picchio a farli, perché sotto la corteccia cerca gli insetti di cui nutrirsi. Su alcune foglie troviamo una scia luminosa... sarà appena passato un lumacone! Infatti lo troviamo poco più in là, tutto intento a mangiare una fogliolina.

E poi ecco un albero con uno strano buco... sarà la tana di qualche altro animalletto, forse dello scoiattolo?

I bambini sono incuriositi, stanchi ma contenti di questa passeggiata in mezzo alla natura, sono lezioni a cielo aperto che seguono con impegno ed interesse!

Iniziamo a conoscere gli alberi che ci sono nel nostro giardino facendo una CACCIA AL TESORO un po' speciale, ogni bambino deve trovare il suo albero, imparare il nome e la forma della foglia, così si guadagnerà un cappellino da gnomo! Siamo tutti euforici e corriamo da un albero all'altro gridando i loro nomi: "Ecco la magnolia, no questo è la robinia, il mio è l'acero, dov'è il pino?" Come conclusione non può mancare la foto di gruppo con tanto di cappellino rosso!

E poi abbiamo la fortuna di essere vicini al PARCO della VERNAVOLA, così organizziamo qualche uscita didattica per visitare questo spazio verde enorme, ci mettiamo alla ricerca delle tracce degli animalletti che abitano qui... iniziamo dallo stagno dove ci sono papere, tartarughe, gallinelle d'acqua, tortore, nutrie... le vediamo nuotare nell'acqua in cerca di cibo.

Poi nella zona boscosa troviamo un nido di qualche uccellino, è veramente costruito molto bene, con tanto muschio intorno!

*Sr Anna e le maestre*





## Comunità di Pavia “Maria Ausiliatrice” - Scuola dell’Infanzia INSIEME AL CASTELLO!



L'autunno è arrivato, è una stagione magica e variopinta, i suoi colori ci regalano paesaggi stupendi.

Anche Pavia diventa una città tutta da scoprire, decidiamo così di programmare un'uscita pomeridiana con i bambini della scuola dell'infanzia alla scoperta del Castello Visconteo.

Stare all'aria aperta ci mette di buon umore, partiamo così dalla nostra scuola e come un trenino perfetto passiamo sopra ad un ponticello dove sotto scorre il Naviglio, un lungo canale che arriva fino a Milano, ci fermiamo per osservare le foglie che navigano

come barchette e fare qualche foto per poi ripartire in allegria.

Attraversiamo in maniera composta rotonde, strade e strisce pedonali per arrivare finalmente alla nostra meta: IL CASTELLO!!! Il nostro percorso inizia con l'osservazione dell'imponente struttura, ci entusiasma molto osservare il ponte levatoio, le scalinate, le finestre, le torri e le merlature.

Intoniamo anche il canto “Oh che bel castello” e insieme al personaggio del cantastorie ascoltiamo il racconto di questo magico castello. Scopriamo che è stato costruito per volontà di Galeazzo Visconti che aveva conquistato la città di Pavia e voleva mostrare a tutti il proprio potere e la propria ricchezza.

Questa era la dimora preferita dai Visconti perché soprattutto in estate si dedicavano alla caccia nell'immenso parco che si estendeva fino alla Certosa. Il castello era circondato da un fossato

che veniva riempito d'acqua come mezzo di difesa e di allontanamento dei nemici.

Entriamo anche nel cortile dove possiamo vedere tante arcate che formano il porticato, al piano superiore c'è il loggiato e il salone per le feste.

Da qui si può notare che manca completamente un lato e le due torri posteriori che vennero distrutte durante la guerra contro gli spagnoli.

C'è una distesa di erba che ci invita a fare capriole e rotoloni, in mostra ci sono anche due cannoni che attirano la nostra attenzione, così ci mettiamo in posa per una foto ricordo.

Infine osserviamo l'immenso parco che ci circonda con alberi, piante e fiori, decidiamo di raccogliere castagne matte, ghiande, legnetti e foglie dai colori decisamente autunnali per decorare la nostra torre di cartoncino: sarà il ricordo di questo bel pomeriggio. Stanchi ma felici ritorniamo a scuola con un'esperienza in più da raccontare e con l'entusiasmo di scoprire altre perle che ci regala il nostro territorio.

*Maestra Daniela*





## Comunità di San Donato M.se - Scuola Primaria FINALMENTE!

14 settembre finalmente si torna a scuola!

Tutto sembra diverso... a  
anzi tutto è diverso.

Tutto sembra nuovo...  
anzi tutto è nuovo.

La nostra grande e bella scuola è stata  
divisa in zone... zone tutte salesiane.

Noi grandi di 5<sup>a</sup> zona Michelino Rua  
colore verde

Le prime zona Mamma Margherita  
colore giallo

Le seconde Laura Vicuna colore fucsia

Le terze blu Domenico Savio, le quarte  
grigio come il grigio di Don Bosco.

I grandi delle medie invece sono a  
Valdocco, a Mornese e al Colle Don  
Bosco...

Perché tutto questo?

Perché le nostre classi sono numerose  
e per via delle distanze obbligatorie

abbiamo dovuto suddividerci anziché  
in tre sezioni in quattro gruppi e allora  
ecco questa suddivisione... più salesiani  
di così non era di certo possibile!

Le nostre maestre ci hanno aspettato e  
con loro abbiamo iniziato questo nuovo  
anno scolastico 2020-2021 che resterà  
impresso nel cuore e nella memoria  
di tutti. Indossare la mascherina,  
igienizzare le mani, sanificare ciò che si  
prende tra mano è abbastanza facile.

Quello che ci costa di più è certamente  
il fatto che durante l'intervallo e la  
ricreazione non sia possibile stare con i  
nostri amici di sempre, non sia possibile  
giocare a calcio...

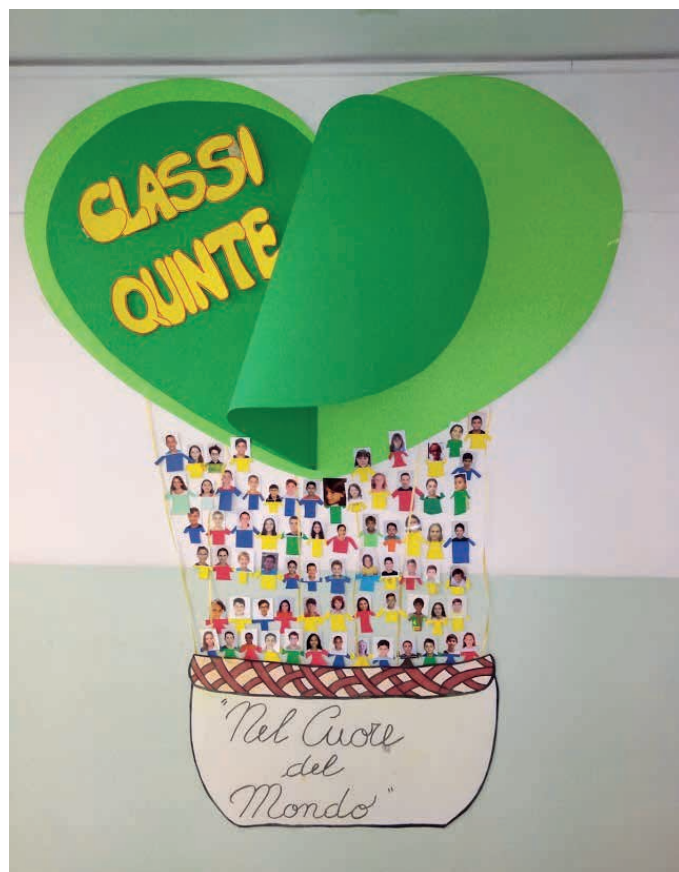
Dopo i primi giorni di fatica e di impegno  
nel farsi nuovi amici, oggi possiamo dire  
che, anche se non avremmo immaginato  
una scuola così... questa è sempre la  
nostra scuola.

Per concludere questa nostra condivisione, vogliamo lasciarvi un augurio.

Noi bambini delle classi quinte, proprio all'inizio di questo anno, abbiamo realizzato una mongolfiera.

Tutti siamo saliti a bordo perché insieme possiamo andare sempre più in alto, volare sopra le cose per raggiungere nuovi obiettivi.

*I bambini delle classi quinte*





## Comunità di San Donato M.se - Scuola Primaria BUONA LA PRIMA

Il 15 settembre 2020 i bambini delle classi prime della scuola primaria sono stati accolti per iniziare il loro viaggio.

Ad attenderli c'erano i ragazzi delle quinte, che hanno preparato per loro una bellissima lettera e un fantastico balletto sulle note di "Un sogno che vola".

In seguito il sindaco e la direttrice hanno espresso i loro più cari auguri di buon cammino e inizio.

Infine il preside ha raccontato loro due storie, una delle quali è particolarmente piaciuta ai bimbi: i cubetti di ghiaccio che insieme, alla fine, formano un lago. E allora auguri bimbi, che possiate essere come i cubetti di ghiaccio, pronti ad unirsi agli altri per formare un unico, grande lago!

### 15 settembre 2020

Primo giorno di scuola primaria, la scuola dei "grandi" come dice la mia bambina.

...Tanta GIOIA nel vederla felice (non vedeva l'ora di incominciare, di ritrovare "vecchi" amici e di incontrarne di nuovi) FELICITÀ nel percepire il suo entusiasmo ogni giorno di più SERENITÀ per tutti noi nell'averla "affidata" a voi GRATITUDINE per tutto quello che avete fatto e che fate per le nostre bimbe.

Fieri della nostra scuola!

*Grazie di cuore  
mamma Sarah e papà Davide*





## Comunità di Ver yer MARCHE SALESIENNE

### POUR L'HÔPITAL SAINT-JOSEPH DES SOEURS DE LA CROIX DE BEYROUTH

Chères Familles,  
L'Institut Catholique La Salésienne a souhaité aider le Liban suite à la terrible explosion du 4 août dernier qui a dévasté Beyrouth et touché les proches de nombreuses familles de notre école.

Une marche va être organisée sur le campus de l'école pour recueillir des fonds à l'attention de l'Hôpital Saint-Joseph des Soeurs de la Croix, situé à Beyrouth, à quelques kilomètres de l'explosion, et qui a été très endommagé.

Lors de l'explosion, cet hôpital a accueilli plus de 200 blessés sans distinction d'origine ou de confession pour venir en aide à tous. Manquant de tout, les équipes soignantes ont besoin de notre aide !

### Marche sponsorisée pour les élèves des classes enfantines

Le but de la marche est symbolique pour faire participer tous les enfants. Des parents d'élèves sont venus dans la classe pour présenter l'action et les enseignantes ont apporté des explications adaptées aux enfants.

Chaque enfant aura une feuille de parrainage lui permettant de récolter des dons auprès de son entourage et rapportera sa collecte en espèces ainsi que sa feuille de parrainage dans une enveloppe fermée précisant son nom et sa classe.

Le jour de la marche, un parcours adapté à chaque degré sera suivi par tous les élèves, encadrés par leurs enseignantes.

Pour des dons "super parrain", un virement bancaire portant le libellé "Saint-Joseph" sera à privilégier.

## Marche solidaire pour les élèves des classes primaires

Le but de la marche est pour chaque élève de s'engager en solidarité pour le Liban et de faire le plus de tours possibles: les dons sont proportionnels au nombre de tours.

Les élèves récoltent sur une feuille de parrainage des promesses de dons: chaque parrain s'engage à verser une somme pour chaque tour de parcours effectué.

Après la marche, la somme est remise à l'enfant en fonction du nombre de tours réalisés. Les espèces sont rapportées dans une enveloppe fermée précisant son nom et sa classe.

Pour les dons "super parrain", un virement bancaire portant le libellé "Saint-Joseph" sera privilégié.

La feuille de parrainage doit aussi être jointe pour pouvoir remercier les parrains.

## MARCHER POUR LE LIBAN : UNE LUEUR D'ESPOIR

Marcher...pour sauver des vies.

Une infirmière héroïne a sauvé trois nouveaux-nés prématurés qui étaient dans leur couveuse au moment de l'explosion. Elle a parcouru 5 km dans les rues de Beyrouth, les bébés dans les bras, pour trouver un autre hôpital qui pouvait les accueillir.

### Bébé Georges, symbole d'espoir.

Il est né au moment de l'explosion, sans électricité, à l'hôpital Saint Georges. Au moment de la naissance de l'enfant, les soignants s'éclairent à la lueur de leur

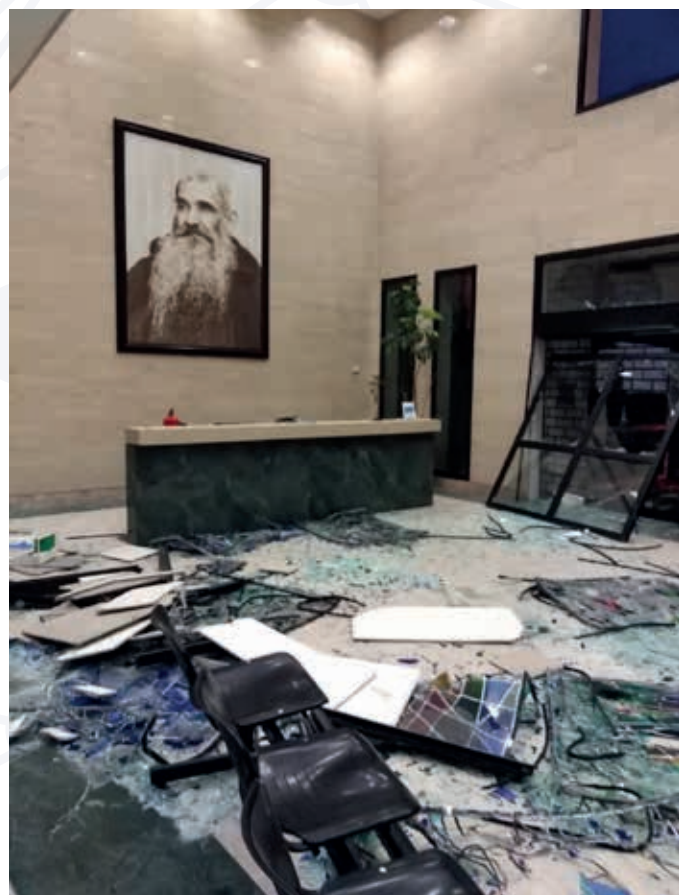
téléphone portable. Les gens qualifient cet enfant de lumière qui a jailli de l'obscurité.

## MOT DES SOEURS DE LA CROIX

*"Les bonnes œuvres sont comme les arbres, quand ils sont bien plantés, ils poussent et se multiplient"*  
Abouna Yaacoub

Votre cœur charitable est une source continue de joie qui nous apporte un vent de fraîcheur et transforme nos peines en sourires.

Jen'ai cessé de rendre grâce au Seigneur qui vous a mis sur notre chemin. Je suis profondément touchée par l'attention que vous portez à notre hôpital, détruit par l'explosion du port de Beyrouth le 4 août 2020. Vous exprimez vos sentiments profonds à notre égard par votre intention de nous aider avec un don que nous apprécions beaucoup.



Nous vous sommes profondément reconnaissants pour la motivation, la solidarité et l'affection dont vous faites preuve pour nous aider à poursuivre notre mission humanitaire auprès des plus pauvres de notre communauté. Avec les grâces de notre Seigneur par l'intercession de notre fondateur Abouna Yaacoub.

Sœur Nadia Andraos  
Mère Supérieure





## Comunità di Veyer MARCHE SALESIENNE

POUR L'HÔPITAL SAINT-JOSEPH DES SOEURS DE LA CROIX DE BEYROUTH

**Marcciare per il Libano, un volo di speranza.**

Marcia salesiana per l'Ospedale Saint-Joseph delle Suore della Croce di Beirut.

Martedì 13 ottobre 2020

Care famiglie, l'Institut Catholique "La Salesienne" ha voluto aiutare il Libano a seguito della terribile esplosione del 4 agosto, che ha devastato Beirut e ha colpito i parenti di molte famiglie della nostra scuola. Sarà organizzata una marcia nel campus della scuola per raccogliere fondi a favore dell'Ospedale Saint-Joseph delle Suore della Croce, situato a Beirut, a pochi chilometri dall'esplosione, e che è stato molto danneggiato. Durante l'esplosione, questo ospedale ha ricevuto più di 200 feriti senza distinzione di origine o confessione per aiutare tutti. In mancanza di tutto, i team sanitari hanno

bisogno del nostro aiuto!

**Camminata solidale per studenti della scuola dell'infanzia**

L'obiettivo della marcia è simbolico e vuole coinvolgere tutti i bambini.

I genitori degli alunni sono entrati in classe per presentare l'evento e gli insegnanti hanno fornito spiegazioni adatte alla loro età. Ogni bambino avrà un foglio di solidarietà che gli consentirà di raccogliere le donazioni da coloro che lo circondano e riporterà la propria raccolta in contanti così come il foglio di solidarietà in una busta chiusa specificando il proprio nome e la classe. Il giorno della marcia, un percorso adattato ad ogni livello sarà seguito da tutti gli alunni, supervisionati dai loro insegnanti. Per le donazioni "super padrino" sarà preferito un bonifico bancario con la dicitura "Saint-Joseph".

## Camminata solidale per gli studenti della scuola primaria.

L'obiettivo della marcia è che ogni studente si impegni nella solidarietà per il Libano e faccia il maggior numero di giri possibile: le donazioni sono proporzionali al numero di giri. Gli studenti raccolgono gli impegni su un foglio di solidarietà: ogni sponsor si impegna a pagare una somma per ogni giro compiuto. Dopo la camminata, la somma viene data al bambino in base al numero di giri effettuati. Il raccolto sarà riportato in busta chiusa specificandone nome e classe. Per le donazioni "super padrino" sarà preferito un bonifico bancario con la dicitura "Saint-Joseph". Deve essere allegato anche il foglio di solidarietà per poter ringraziare gli sponsor.

## Camminare... per salvare vite umane.

Un'infermiera eroina ha salvato tre bambini prematuri che erano nella loro incubatrice al momento dell'esplosione. Ha camminato 5 km per le strade di Beirut, con i bambini in braccio, per trovare un altro ospedale che potesse accoglierli.

## Baby Georges, simbolo di speranza

È nato al momento dell'esplosione, senza elettricità, all'ospedale Saint Georges. Al momento della nascita del bambino, gli assistenti fanno luce con i loro telefoni cellulari. La gente chiama questo bambino "la luce che sgorga dall'oscurità".

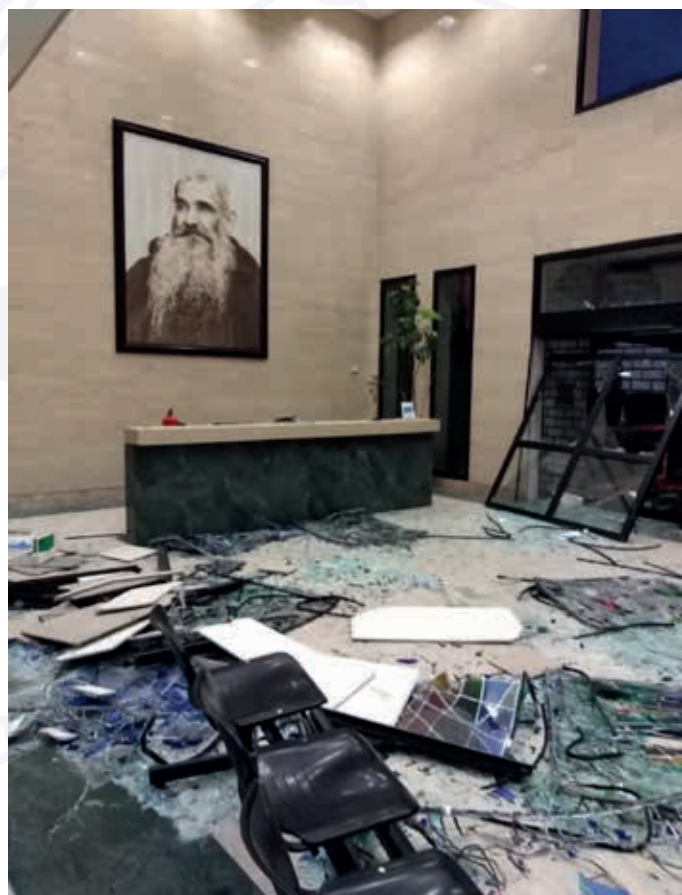
## Parola delle sorelle della croce

*"Le buone opere sono come gli alberi: quando sono ben piantati, crescono e si moltiplicano"* (Abouna Yaacoub).

Il vostro cuore caritatevole è una fonte continua di gioia che ci porta una ventata di freschezza e trasforma i nostri dolori in sorrisi. Non ho mai smesso di rendere grazie al Signore per avervi messo sul nostro cammino.

Sono profondamente toccata dall'attenzione che prestate al nostro ospedale, distrutto dall'esplosione nel porto di Beirut il 4 agosto 2020. Esprimete i vostri profondi sentimenti nei nostri confronti con la vostra intenzione di aiutarci con una donazione che apprezziamo molto.

Siamo profondamente grati per la motivazione, la solidarietà e l'affetto che dimostrate nell'aiutarci a continuare la nostra missione umanitaria verso i più



poveri della nostra comunità.

Con le grazie di nostro Signore e per l'intercessione del nostro fondatore Abouna Yaacoub.

Suor Nadia Andraos

## Grazie!

Il vostro entusiasmo e il vostro impegno verranno in aiuto di tante persone bisognose in Libano attraverso l'ospedale Saint-Joseph.

Grazie agli studenti di "La Salesienne" per la loro empatia e il loro desiderio di aiutare gli altri. Grazie agli sponsor per la loro generosità.





## Comunità di Zoverallo

# ALCUNI FLASH DELLE GIORNATE VISSUTE

Siamo stati a Zoverallo nella casa Maria Mazzarello i giorni 18-19-20 settembre per un ritiro con i giovani – adulti dai 28 anni ai 45, nel gruppo erano presenti due coppie di giovani sposi, una mamma, cresciuti nello stesso gruppo. L'accoglienza sorridente delle suore, la loro disponibilità ci ha fatti sentire subito a nostro agio e, dopo le prime incertezze, normali quando si arriva in un nuovo ambiente, ci siamo sentiti a casa.

Bello l'ambiente, bella la casa, non ultimo, buono il vitto. Insomma cinque stelle. Siamo stati indirizzati in questo luogo dalle suore salesiane di Pella che frequentavamo da anni e che, purtroppo, hanno lasciato la loro struttura.

Il nostro gruppo di riferimento è attivo da molto tempo e viene incontro ai giovani adulti che, per vari motivi,

fanno fatica a frequentare in maniera costante la parrocchia, ma sentono l'urgenza di una formazione cristiana per vivere il vangelo nel quotidiano. **Gruppo aperto** di provenienze diverse (Alba, Torino, Pinerolo, Asti, Vercelli, ecc.). L'aggancio con altri giovani si fa attraverso il passa - parola.

Ci incontriamo una volta al mese e a settembre cominciamo il nostro percorso con un momento forte, più dilazionato nel tempo.



Il tema che tratteremo in questo anno sarà: “La dimensione evangelica della vita” (Il discernimento e capacità di valutazione nelle circostanze che viviamo).

Si sono alternati momenti di accoglienza (i palloncini) con appesi i messaggi che ciascuno ha ricevuto per vivere in profondità l'esperienza e non solo.

Tre riflessioni proposte da padre Antonello e sr Liliana, momenti di “deserto”, di condivisione dei contenuti, adorazione Eucaristica, il tutto vissuto nella gioia dell'amicizia.

Non sono mancati alcuni momenti di relax dopo il pranzo con visita al lago e un buon caffè.

Ci affidiamo alle vostre preghiere perché davvero ogni discernimento ci aiuti a camminare verso l'unica meta che conta: **Gesù**.

### **Che cosa mi porto a casa?**

Vi accludo in breve alcune riflessioni dei giovani nella verifica finale.

*Sono in cammino per sanare le mie ferite e per continuare a vivere credendo di essere nella compagnia del Signore.*

Nel “deserto” la luce che mi è arrivata è stata questa: “Il Signore scrive dritto sulle righe storte”. Ho tentato di cogliere il significato di quanto la sofferenza mi abbia aiutato a crescere...in parte ci sono riuscito con la Sua luce.

*Quando credi di essere arrivato sbatti il muso, posso frantumare il mio cuore di pietra con il Suo aiuto. Desidero svuotare la mia giara e riempirla di buon vino.*  
Penso che siano importanti le piccole

scelte di ogni giorno, per arrivare a dire: “voglio scegliere te Gesù”.

Se impariamo questo arriveremo al “per sempre” (una coppia).

*Nel discernimento ho capito che devo imparare la verità e la giustizia in me e fuori di me. Cedendo, almeno un po', il passo a quello che mi fa comodo.*

Mi porto a casa il pensiero che devo sempre più prendermi cura dell'altro chiunque esso sia.

*Sono stato sollecitato sulla misericordia e il perdono.*

Nel mio biglietto sotto il palloncino si parlava di ascolto, docilità, decisione, costa molto, specialmente quando manca la preghiera e il rapporto con Dio. Questi tre giorni sono caduti bene. La domanda che mi porto a casa: cosa farebbe Gesù al posto mio? Con quel datore di lavoro, con quel rifugiato, con quel collega, con quella persona che faccio fatica a perdonare, con mia moglie, con mio marito ecc...





*Mi porto a casa lo sguardo. Il desiderio di andare oltre il problema per farlo diventare occasione, in parole povere: attraversare l'ostacolo.*

Il silenzio è stato fondamentale per me per fare spazio all'ascolto di Dio. Oggi si parla molto degli ultimi è giusto, ma secondo me gli ultimi sono anche quelli che sanno perdere se stessi per fare un vuoto che si lascia riempire dalla Sua presenza.

*Il silenzio, il fermarmi per pregare, mi è stato molto utile. Ho sentito presente sr Ada.*

Penso sia fondamentale, al di là delle parole, **PERSEVERARE IN QUELLO CHE LO SPIRITO CI HA SUGGERITO.**

